



**Don Friedman**

Mercoledì sera al Jazz Club Torino, piazzale Valdo Fusi, con uno dei nomi di rilievo della scena jazz internazionale: Don Friedman. Lo affiancano il pianista Don Friedman ed il batterista Tommy Bradascio. S'inizia alle 21,30, ingresso 15 euro. [D. CA.]



**Piero Sidoti**

Vincitore con il suo album «Genteinattesa» per la Migliore Opera Prima di Cantautore al Tenco, il cantautore Piero Sidoti approda questa sera a Torino in concerto. Appuntamento alle 21,30 alle Officine Corsare, via Pallavicino 35. [D. CA.]



**Nek**

Si chiama «Nek European Tour 2011 - The Quartet Experience» il nuovo progetto musicale del cantautore originario di Sassuolo: a Torino appuntamento il 6 aprile al Teatro Colosseo. Biglietti in vendita alla cassa del locale, prezzi tra i 36 e 24 euro. [D. CA.]



L'attrice Nela Lucic al trucco

**Teatro Agnelli**  
**Non sopporti tuo marito?**  
**Che problema c'è: uccidilo**

Battuta: piuttosto che divorziare, meglio uccidere il coniuge, senza farla tanto lunga. Nessuna pericolosità sociale, buona condotta e in men che non si dica si è fuori di galera. «Come ammazzare la moglie e il marito senza tanti perché» s'intitola lo spettacolo all'Agnelli domani e venerdì 1° aprile (ore 20,30), una trasposizione teatrale, a cura di Francesco Fanuele, dai libri di Antonio Amurri. Per la regia di Filippo d'Alessio in scena ci sono quattro attori, Maddalena Rizzi, Andrea Murchio, Giuseppe Butera, Nela Lucic. Si immagina che una serie di coppie si rivolga al Telefono amico per avere suggerimenti, per sfogarsi, per parlar male del partner con qualcuno disposto ad ascoltare e che prevedibilmente si eclisserà subito. Solo che a chiedere consiglio arriverà pure la moglie stessa del consolatore, come dire, non c'è speranza, il ciabattino gira con le scarpe rotte. Il tema, eterno fin dai tempi di Aristofane, che sui dissapori matrimoniali costruì fior di classici, è sviluppato qui grazie al grande umorista Antonio Amurri. Lo spettacolo è tratto da suoi libri quasi omonimi, strutturati in capitoletti. Pren-

diamo quello del marito: ogni capitolo è dedicato a un tipo ben preciso da eliminare, il marito con la cinquantennite, il sessuomane, ma pure quello che trova sempre la camicia senza un bottone... Per ogni tipologia, seguendo una sorta di contrappasso dantesco, si propone una particolare strategia di uxoricidio.

Proprio il giorno dopo lo spettacolo all'Agnelli, una delle attrici protagoniste, Nela Lucic, partirà per Raitre verso la Bosnia. La

**DOPO LO SPETTACOLO**  
L'attrice Nela Lucic con Raitre va in Bosnia per girare il doc «Radici»

troupe del torinese anzi di Nichelino Davide Demichelis, con Alessandro Rocca e Enrico Guidi, sta girando «Radici» documentari dedicati a emigranti seguiti in Italia, dove lavorano e sono integrati, e nel loro Paese d'origine. Un segno di speranza, in questo momento delicato e infelice. Prime tappe, Bolivia, Senegal e Marocco. Dal 2 al 12 aprile, Sarajevo, Mostar e gli altri luoghi di una terra tormentata e affascinante. [AL. CO.]  
**Teatro Agnelli**  
via Paolo Sarpi 111  
Tel: 011/612.136

**AUDITORIUM RAI**  
**Sarà diretta da Christian Arming**

Due i concerti della Wang con l'orchestra Rai, che rispetta il consueto duplice appuntamento di domani (ore 20,30) e venerdì (ore 21) all'Auditorium Toscanini di Piazza Rossaro. Diretta da Christian Arming, la pianista cinese interpreta il Terzo Concerto di Sergej Rachmaninov. In programma anche due poemi sinfonici per orchestra: ancora di Rachmaninov «L'isola dei morti» e «Les Préludes» di Franz Liszt.

**Politecnico**  
**Le macchine fantastiche di Eugenio Bolley**

**ANGELO MISTRANGELO**  
Un rubinetto, un bullone, un raccordo idraulico, non sono solo pezzi meccanici di ricupero ma le parti di una macchina fantastica progettata e assemblata da Eugenio Bolley. L'artista di Bardonecchia ha costruito macchine per volare, per denunciare tutte le guerre, per correre sulle piste della fantasia come la «Dragster con trazione elicoidale» dedicata alla memoria dello scultore Giorgio Scarantino. In questi giorni, la sua coloratissima e gioiosa «Bugatti Royale cabriolet», la «Turbo elica non

rosto» e l'elicottero Bompard, con l'elica composta da cucchiaini per il caffè, si possono vedere all'interno delle vetrine collocate nei corridoi (lato nord) del Politecnico. Docenti, studenti, visitatori si soffermano dinanzi ai lavori di Bolley che s'inseriscono in questo ambiente coniugando arte e tecnologia, comunicazione e alti studi scientifici, in una sorta di ritorno all'infanzia, al gioco e alla magia di un bianco aeroplano, «che sembra un angelo» (omaggio al Col. pilota Alfonso Isaia), sospeso nel cielo azzurro dell'alta Vallesusa. E l'avventura di Bolley non



Una delle opere

si ferma qui. Le sue composizioni in bronzo, ferro, ghisa, ceramica e plastica, diventano giocattoli - dice Vittorio Marchis, direttore del Centro Museo e Documentazione Storica del Politecnico - per «un bambino incantato dalla meraviglia del mondo». Orario: 8,30-18,30, sino al 31 maggio, ingresso libero.

**Politecnico**  
corso Duca degli Abruzzi 24  
tel. 011/564.61.11

**Recensione**

PAOLO FERRARI

**Yo Yo Mundi**  
**van lontano**  
**a Km zero**

Quando gli Yo Yo Mundi hanno finito di incidere il nuovo disco lo hanno recapitato a Paolo Conte, chiedendogli un giudizio e un'eventuale nota di presentazione. L'Avvocato di Asti ha risposto scrivendo un'introduzione piena di elogi. Carta, penna, busta e francobollo. All'antica. Così la missiva è arrivata alla band, e il testo fa bella mostra di sé nel libretto che accompagna «Munfrà», presentato qualche sera fa a Eataly con un concerto breve accompagnato da una degustazione di vini di Langa.

Paolo Archetti Maestri e i suoi compagni d'avventura un disco così non lo avevano mai fatto. Ci sono voluti due anni, trentanove ospiti tra cui Eugenio Finardi, Hevia e la Banda Osiris, un'applicazione puntigliosa: «Ho studiato il dialetto del Monferrato, in particolare quello di Acqui, io che sono per mamma napoletano e che ho un papà nato in Francia da una famiglia della Val Pellice». Eppure tutto suona naturale, musicale, in simbiosi con il contrabbasso jazz e la steel - guitar country, la cornamusa folk e la batteria indie rock. Il clima è familiare, i calici circolano (ma quattro bicchieri senza neppure un grissino sono un po' indigesti) con discrezione, si canta e si batte il tempo, si ride e si ascolta. Storie di paese, come quella di «Carvè 1928», il Carnevale in cui ad Acqui c'era un carro solo, con sopra l'allegoria di un dirigibile. Il messaggio d'attualità di «Rabdomantiko», pezzo che i sei hanno regalato alla campagna per l'acqua pubblica in vista della battaglia referendaria. E poi l'amore di «Sstéila», con l'unica bimba in sala a chiedere il bis, conquistata al primo ascolto. La vecchia gloria «Andeira», l'eccezione in italiano per «Il grande libro dell'ombra». Ci credono, gli Yo Yo Mundi, e lanciano uno slogan semiserio: «Un disco a chilometri zero che andrà molto lontano». Lo meritano. Dopo lo show per i cento amici e fan a Eataly suoneranno in pubblico il 25 aprile in piazza San Carlo e il 14 maggio alle officine Corsare.

**ventiquattrore**



**alle 10**

**Unione Industriale**  
**La psicoanalisi**  
**dei nostri 150 anni**

L'Italia sale sul lettino dello psicologo, per gli «Appuntamenti dell'Unione Industriale di Torino» per anziani di azienda su temi di attualità e cultura. Alle 10 nel Centro Congressi di via Vela 17 la scrittrice e psicoterapeuta Vera Slepj, intervistata dal giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia, parlerà di «Identità nazionale: psicoanalisi dei nostri 150 anni». L'ingresso è libero; precede coffee break.



**alle 16**

**Alfieri**  
**Giovani talenti**  
**della musica**

Il violinista albanese Fation Hoxholli e il pianista torinese Francesco Villa, vincitori del Master dei talenti musicali della Fondazione Crt, sono i protagonisti dei «Concerti del pomeriggio» di Torino Spettacoli in scena alle 16 all'Alfieri, in piazza Solferino 4. In libretto, con le sonate di Beethoven e Brahms, «Il trillo del diavolo» di Tartini e «Polonaise» di Wieniawski. Ingresso a 8 euro.



**alle 18**

**Centro Pannunzio**  
**Un libro dedicato**  
**a Diego de Castro**

E' dedicato a Diego de Castro, professore ordinario di Statistica della vecchia Facoltà di Economia e Commercio di Torino scomparso nel 2003, e in particolare alla sua attività di pubblicista, il libro curato da Rosanna Panelli che verrà presentato alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35, da Gianni Oliva, Fulvio Aquilante e Roberto Corradetti. Introduce Dario Cravero.



**alle 19,30**

**Fluido**  
**L'aperitivo**  
**è «pizzicato»**

L'Aperitivo pizzicato torna ad infiammare il Parco del Valentino. Dalle 19,30 il Fluido, in viale Cagni 7, farà da cornice ad una festa popolare con l'animazione, la musica e le danze tipiche del Salento curate da La Paranza del Geco, un progetto artistico unico nel suo genere che studia e diffonde la cultura della pizzeria. Seguirà la presentazione della nuova stagione live del locale.



**alle 20,30**

**Maison Musique**  
**La macchina**  
**di Amleto in scena**

Per la rassegna «La città dell'uomo», alle 20,30 a Maison Musique di Rivoli, in via Rosta 23, va in scena in anteprima assoluta «Hamlet Machine/frammenti», il nuovo spettacolo di TeatroInVolta, tratto dal libro del poeta Heiner Müller, che chiude la trilogia teatrale tedesca iniziata con «Monbijou» e proseguita con «Giorno 177». Sul palco Marcello Serafino, Lucia Falco e Jurij Longhi. Ingresso a 10 euro.